**CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI SCOPING**

**(d.lgs. 152/2006, art. 13 comma 1)**

1. ***INQUADRAMENTO LEGISLATIVO E SCHEMA DEL PERCORSO METODOLOGICO-PROCEDURALE DELLA VAS***
2. Descrivere i riferimenti metodologico normativi in materia di VAS.
3. Con riferimento all’art. 6 del d.lgs. 152/2006 esplicitare le motivazioni per cui si decide l’applicazione della VAS al Piano/Programma (P/P) *(es. piano urbanistico che definisce il quadro di riferimento per la realizzazione di progetti elencati negli allegati II, III o IV del d.lgs. 152/2006, oppure piano che può avere possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della Rete Natura 2000……).*
4. Descrivere il percorso di valutazione ambientale (fasi operative del processo di VAS) che si intende attuare e verificare che sia conforme al quadro normativo di riferimento del P/P.
5. Porre in evidenza la stretta correlazione che deve esistere tra le attività di valutazione e quelle di pianificazione nell’elaborazione del P/P.
6. Descrivere le attività e le modalità di partecipazione del pubblico, con riferimento a quanto indicato dalla normativa regionale.
7. Indicare i vari Soggetti coinvolti nel processo VAS: Proponente, Autorità Competente e Autorità Procedente, Soggetti competenti in materia ambientale.
8. ***INFORMAZIONI GENERALI SUL P/P***
9. Indicare le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative che prevedono la redazione del P/P o comunque rappresentano il riferimento per la sua predisposizione.
10. Descrivere le finalità, gli orientamenti, i contenuti del P/P.
11. Esplicitare gli obiettivi principali generali, le aree di intervento, le tematiche e problematiche affrontate; l’orizzonte temporale di vita del P/P previsto dalle norme o stimato; l’indicazione degli strumenti e delle modalità di attuazione del P/P.
12. ***INQUADRAMENTO NORMATIVO E PIANIFICATORIO – OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E RAPPORTO CON ALTRI P/P***
13. Riportare la normativa ambientale pertinente al P/P (alle diverse scale territoriali, incluse le politiche e le strategie) completa ed aggiornata.
14. Individuare e descrivere in maniera adeguata il quadro pianificatorio e programmatico (inclusi i documenti a carattere programmatico pertinenti al P/P) sovra e sotto ordinato, territoriale e settoriale.
15. Descrivere la strategia regionale o i piani regionali che costituisce un riferimento per gli obiettivi di sostenibilità regionali.
16. Individuare i principali obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al P/P, desunti dalla normativa ambientale e dalla pianificazione/programmazione regionale.
17. illustrare la metodologia con cui sarà condotta la valutazione di coerenza esterna.
18. ***AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE E ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI***
19. Identificare l’ambito di influenza territoriale del P/P tenendo conto di tutte le aree potenzialmente interessate dagli effetti del P/P.
20. Individuare e descrivere lo stato delle componenti ambientali da considerare nel RA: atmosfera e agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, emissioni luminose); acqua; suolo e sottosuolo; fattori climatici; flora, fauna, vegetazione, ecosistemi; paesaggio; patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico e beni materiali; salute umana; popolazione e aspetti socio economici. Vanno considerati anche gli aspetti ambientali interessati indirettamente dalle azioni del P/P, ad esempio attraverso interazioni del P/P con altre attività antropiche che a loro volta determinano pressioni/effetti sull’ambiente.
21. Individuare gli elementi rilevanti del territorio interessato, le criticità, le particolari emergenze ambientali, le aree di particolare rilevanza ambientale, culturale, paesaggistica, sui cui concentrare le valutazioni.
22. Individuare un primo set di indicatori adeguati (popolati, aggiornati, rappresentativi e che facciano riferimento a banche dati dell’Agenzia, della Regione o di altri Enti) finalizzato a descrivere le caratteristiche ambientali e territoriali più significative.
23. Indicare le principali fonti dei dati che verranno utilizzati per l’implementazione della caratterizzazione dell’ambito di influenza territoriale.
24. Illustrare le variabili ambientali che si intendono considerare per definire l’evoluzione probabile dello stato dell’ambiente senza l’attuazione del P/P.
25. Descrivere le metodologie che si intendono utilizzare, quali analisi delle tendenze, modelli, scenari elaborati da enti di riferimento.
26. Verificare la possibilità di impatti rilevanti sull’ambiente di una regione o di uno stato confinanti e la conseguente necessità di avviare una procedure di consultazione interregionale o transfrontaliera.
27. ***OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI***
28. Individuare gli obiettivi ambientali specifici per il P/P tenendo conto degli aspetti ambientali interessati dal P/P e della caratterizzazione ambientale del territorio interessato.
29. ***POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI***
30. Effettuare una preliminare valutazione delle possibili interazioni tra gli obiettivi/azioni del P/P e gli aspetti ambientali interessati, tenendo conto della caratterizzazione dell’ambito di influenza territoriale.
31. Verificare se i metodi e strumenti che saranno utilizzati per la stima degli effetti ambientali consentiranno una valutazione degli effetti cumulativi.
32. Illustrare in via preliminare come il piano potrà contribuire a migliorare il livello di sostenibilità ambientale dell’area di influenza, della comunità interessata, in relazione agli obiettivi a livello locale e a livello regionale.
33. ***ANALISI DELLE ALTERNATIVE***
34. Definire i criteri di base per la successiva individuazione di possibili alternative.
35. Fornire indicazioni sulla metodologia con cui saranno valutate.
36. ***POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000 (VALUTAZIONE DI INCIDENZA)***
37. Verificare sulla base della preliminare individuazione degli effetti ambientali del P/P se il P/P avrà delle interferenze con gli habitat e le specie delle aree della rete Natura 2000 (ZSC, ZPS, SIC e pSIC).
38. ***IMPOSTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE***
39. Illustrare in via preliminare i criteri sulla base dei quali sarà progettato il sistema di monitoraggio e fornire le prime indicazioni sulle modalità di attuazione del monitoraggio ambientale del P/P.
40. ***PROPOSTA DI INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE***
41. Presentare la proposta di indice del Rapporto Ambientale, tenendo conto di quanto indicato dall’art. 13 comma 4 e dall’Allegato VI del d.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale di riferimento per la VAS.